

SUL TERRITORIO

Colori e Super Green pass le Regioni ora alzano il tiro

Niente Super pass per attraversare lo stretto di Messina, basterà un tampone negativo: la Sicilia sfida il governo con un'ordinanza che viola il decreto in vigore dalla vigilia di Natale in base al quale può salire sui mezzi di trasporto, compresi «navi e traghetti adibiti a servizio di trasporto interregionale», solo chi è vaccinato o guarito dal Covid. Una forzatura che arriva con le Regioni sempre più in pressing per modificare le regole anti Covid, a partire dai parametri di conteggio dei ricoveri in ospedale per evitare il passaggio nella zona con più restrizioni: Friuli Venezia Giulia, Piemonte e la stessa Sicilia hanno infatti già parametri da zona arancione mentre Abruzzo, Calabria, Lazio, Liguria, Marche, Toscana e provincia di Trento rischiano di sforarli entro venerdì. Sembra invece rientrato l'allarme per la Valle d'Aosta, che ha chiesto comunque una deroga al governo per evitare di finire in zona rossa se dovessero risalire le terapie intensive.

L'ordinanza firmata dal governatore Nello Musumeci stabilisce che per passare dalla Sicilia alla Calabria basterà avere il Green pass base e non quello rafforzato, anche se bisognerà restare nella propria auto o all'aperto e indossare la Ffp2. «Poniamo fine ad un'assurda ingiustizia ai danni dei siciliani – dice Musumeci – una norma discriminatoria del governo. Con l'ordinanza si garantisce e salvaguarda la continuità territoriale». Nelle prossime ore si capirà se il governo impugnerà l'ordinanza, come ha già fatto con quella della Campania che posticipava la riapertura delle scuole. In realtà il provvedimento di Musumeci rischiava di rimanere solo sulla carta: il governatore della Calabria Occhiuto non aveva adottato un'analoga ordinanza fino a ieri sera, quando è arrivato l'annuncio della firma. I non vaccinati che dalla Sicilia raggiungeranno la Calabria potranno dunque anche tornare indietro.

Un confronto tra i governatori ci sarà nelle prossime ore. La Conferenza delle Regioni si riunirà per approvare il protocollo sullo sport che ha avuto il via libera dal Cts, ma è chiaro che sul tavolo ci saranno le richieste avanza-

te in questi giorni: la cancellazione del sistema dei colori, una revisione del sistema con il quale vengono conteggiati i ricoveri in ospedale, distinguendo tra ricoverati per Covid e pazienti che entrano per altri motivi e risultano positivi al virus (alcune Regioni hanno già cominciato a farlo in autonomia, anche se non influisce sui dati riportati nel bollettino), la modifica delle regole della quarantena. Su questo fronte l'ultima proposta è quella del presidente della Liguria Giovanni Toti: dopo tre giorni senza sintomi si può terminare l'isolamento. Tra le richieste delle Regioni ci sarebbe anche quella di far rimanere in servizio i sanitari positivi, un escamotage per ovviare alla mancanza di personale. Richiesta rispedita al mittente dai medici. «È una proposta irresponsabile» dice Filippo Anelli della Fnomceo e aggiunge: «Se venisse attuata, tanto varrebbe abolire l'obbligo di vaccinazione». Anche il maggior sindacato dei medici, l'Anao Assomed la definisce «sciagurata»: «Provocherebbe danni alla salute, trasformando i reparti ospedalieri in cluster di contagio, non possiamo proprio consentirlo». Le proposte dovranno poi essere discusse con il governo, con il ministro della Salute Roberto Speranza che ha già aperto al confronto sulle modifiche anche se ha invitato tutti a rimanere con «i piedi per terra». In concreto significa che ci sono dei margini di intervento sia sulle regole per la quarantena sia sul metodo di conteggio dei casi ne-

gli ospedali ma non verrà cancellato il sistema delle fasce. E comunque il tutto non avverrà prima di fine mese. Nelle prossime ore, invece, arriverà il Dpcm che individua quelle attività «necessarie al soddisfacimento di esigenze essenziali e primarie della persona» alle quali si potrà accedere senza il pass: i negozi che vendono generi alimentari, compresi i mercati e gli ambulanti, farmacie, parafarmacie, studi medici e veterinari, laboratori di analisi, negozi di ottica e per acquistare pellet o legna per il riscaldamento. Esclusi dal pass sarà anche tutto il settore dei carburanti, le edicole e i negozi di beni essenziali all'interno dei centri commerciali. Resta invece l'obbligo del pass per le librerie e per i tabaccai.

Sicilia e Calabria decidono di consentire l'accesso ai traghetti anche a chi ha il certificato "semplice" L'allarme zona rossa rientrato per la Valle d'Aosta

© RIPRODUZIONE RISERVATA